



UNIONE COMUNI
DISTRETTO CERAMICO

*BILANCIO CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2019*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

E

NOTA INTEGRATIVA

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MO)

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi del punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011. Essa si compone di una parte, che riguarda gli elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e di un'altra parte che costituisce la Nota Integrativa.

Quest'ultima, oltre ai richiami normativi e di prassi, che sono fondamento alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo.

Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Il "Gruppo Unione dei Comuni del Distretto Ceramico" come risultante dalla deliberazione di Giunta dell'Unione n. ___ del 18/11/2020 è così costituito:

ELENCO A) GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO		
RAGIONE SOCIALE	SOCIETA' % partecipazione al capitale sociale	Motivazione dell'inclusione/esclusione del GPA e di inclusione/esclusione nell'area di consolidamento
Organismi strumentali		
Istituzione per la gestione dei servizi alla persona	100%	- Inclusa nel GPA per requisito 1)
Società controllate		
Società partecipate		
LEPIDA S.c.p.A.	0,002%	- Inclusa nel GPA per requisito 5)
Enti strumentali partecipati		
GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano	2,44%	- Inclusa nel GPA per requisito 3

Successivamente si è proceduto a disegnare il perimetro di consolidamento come risulta dalla tabella che segue:

RAGIONE SOCIALE	% PARTECIPAZIONE DA PARTE DELLA CAPOGRUPPO	TOTALE ATTIVO/%DI RILEVANZA	PATRIMONIO NETTO/% DI RILEVANZA	TOTALE RICAVI CARATTERISTICI/% DI RILEVANZA
DATI BILANCIO UNIONE		11.003.030,01	1.153.787,29	16.830.723,92
LIMITE IRRILEVANZA		330.090,90	34.613,62	504.921,72
ORGANISMI STRUMENTALI				
Istituzione per la gestione dei servizi alla persona	100%	1.438.467,31	129.472,04	2.599.133,18
Società partecipate				
Lepida S.c.p.A.	0,02%	107.286.218	73.235.604,00	60.821.768
Enti strumentali partecipati				
GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano	2,44%	547.957	43.646,00	318.467

Il bilancio consolidato dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico si chiude con una Perdita consolidata pari a euro -253.391 con un peggioramento di €. 58.356 rispetto a quello registrato dalla sola Unione (-€.195.035). L'utile consolidato registrato per il 2018 era di €.551.012. Il notevole peggioramento del risultato d'esercizio consolidato segue quello già registrato dall'Unione come ente singolo in sede di Rendiconto 2019 da cui dipende integralmente insieme a quello, altrettanto negativo, dell'Istituzione dei servizi alla persona.

Il risultato d'esercizio consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di "attività tipiche" per le quali l'Unione e le società/enti consolidate operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari effettuate dagli stessi soggetti;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" dell'Unione e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		consolidato Anno 2019	Anno 2018	tra i due anni
	totale componenti positivi della gestione A)	19.414.190	18.459.325	954.865
	totale componenti negativi della gestione B)	19.769.039	17.890.064	1.878.975
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 354.849	569.261	- 924.110
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			-
	Totale proventi finanziari	2	1	1
	Totale oneri finanziari	12.158	62.047	- 49.889
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	5		5
23	Svalutazioni	-	2.550	- 2.550
	totale (D)	5	2.550	- 2.545
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			-
	totale proventi	426.454	289.546	136.907
25	<i>Oneri straordinari</i>	-		
	totale oneri	152.263	85.154	67.109
	Totale (E) (E20-E21)	274.191	204.393	69.798
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	- 92.809	709.058	- 801.867
26	Imposte (*)	160.582	158.046	2.536
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 253.391	551.012	- 804.403
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di Conto Economico consolidato, suddivise per macro classi.

Componenti positivi della gestione

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	87.881	0,45%
Proventi da fondi perequativi	0	0%
Proventi da trasferimenti e contributi	17.473.776	90,01%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.606.166	8,27%
Var. nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3	0%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0%
Altri ricavi e proventi diversi	246.364	1,27%
Totale della Macro-classe A	19.414.190	100,00%

Componenti negativi della gestione

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	72.108	0,36%
Prestazioni di servizi	6.569.857	33,37%
Utilizzo beni di terzi	327.042	1,65%
Trasferimenti e contributi	6.978.604	35,30%
Personale	2.034.587	10,29%
Ammortamenti e svalutazioni	318.224	1,61%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	1	0%
Accantonamenti per rischi	78.377	0,40%
Altri accantonamenti	771	0%
Oneri diversi di gestione	3.362.469	17,01%
Totale della Macro-classe B	19.769.040	100,00%

Proventi e oneri finanziari

Macro-classe C "Proventi e oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	0	0
Altri proventi finanziari	2	100%
Totale proventi finanziari	2	100%
Interessi passivi	12.156	99,99%
Altri oneri finanziari	1	0,01%
Totale oneri finanziari	12.158	100,00%
Totale della Macro-classe C	-12.156	

Rettifica di valore attività finanziarie

Voci	Importo	%
Rivalutazioni	5	100%
Svalutazioni	0	0
Totale	5	100,00%

Proventi e oneri straordinari

Macro-classe E "Proventi e oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	426.454	100%
Plusvalenze patrimoniali	0	0
Altri proventi straordinari	0	0
Totale proventi straordinari	426.454	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0	0
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	152.263	100%
Minusvalenze patrimoniali	0	0
Altri oneri straordinari	0	0
Totale oneri straordinari	152.263	100,00%
Totale della Macro-classe E	274.191	

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica

Come insegna la prassi ragionieristica, l'attivo patrimoniale consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del GAP Unione dei Comuni del Distretto Ceramico mentre il passivo patrimoniale consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che l'Unione e le società/enti oggetto di consolidamento hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato:

Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011						
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)						
		Anno 2019	Anno 2018	Differenza tra i due anni	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
	Totale immobilizzazioni immateriali	333.292	476.678	- 143.386		
	Immobilizzazioni materiali (3)	-	-	-		
	Totale immobilizzazioni materiali	562.573	702.601	- 140.028		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)	-	-	-		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	4	3	0		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	895.869	1.179.282	- 283.413		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	3	1	3	CI	CI
	Totale	3	1	3		
II	Crediti (2)	-	-	-		
	Totale crediti	10.001.537	10.641.285	- 639.748		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>					
1	partecipazioni	0	0	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	-	0	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0	-		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>					
	Totale disponibilità liquide	1.369.079	440.202	928.878		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.370.619	11.081.487	289.132		
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	245	242	3	D	D
2	Risconti attivi	23.134	15.422	7.712	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	23.379	15.664	7.715		
	TOTALE DELL'ATTIVO	12.289.867	12.276.433	13.434		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018	Differenza tra i due anni	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO						
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.148.128	1.349.362	- 201.234		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		182.735	331.922	- 149.186		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
TOTALE T.F.R. (C)		-	16	- 16	C	C
D) DEBITI (1)						
TOTALE DEBITI (D)		9.675.896	8.999.911	675.985		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.283.107	1.595.222	- 312.115		
TOTALE DEL PASSIVO		12.289.867	12.276.433	13.434		
CONTI D'ORDINE						
TOTALE CONTI D'ORDINE		244.225	-	244.225		

Si riporta di seguito la composizione sintetica delle principali voci di Stato Patrimoniale consolidato, espressa in termini percentuali:

Stato Patrimoniale	Bilancio Consolidato	%
Totale crediti verso partecipanti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	333.292	37,20%
Immobilizzazioni materiali	562.573	62,80%
Immobilizzazioni finanziarie	4	0%
Totale Immobilizzazioni	895.869	7,29%
Rimanenze	3	0
Crediti	10.001.537	87,96%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0
Disponibilità liquide	1.369.079	12,04%
Totale attivo circolante	11.370.619	92,52%
Totale ratei e risconti	23.379	0,19%
TOTALE DELL'ATTIVO	12.289.867	100,00%
Patrimonio netto	1.148.128	9,34%
Fondi per rischi ed oneri	182.735	1,49%

TFR	0	0
Debiti	9.675.896	78,73%
Ratei e risconti passivi	1.283.107	10,44%
TOTALE DEL PASSIVO	12.289.867	100,00%

Obiettivi del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del “Gruppo Amministrazione Pubblica Unione dei Comuni del Distretto Ceramico” ne riproduce la situazione economico-patrimoniale, superando le carenze informative e valutative dei bilanci analizzati disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo permettendo una visione complessiva dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Il bilancio consolidato è anche strumento attraverso il quale l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico pone in essere la sua attività di controllo sugli organismi partecipati che la legge gli attribuisce.

La sola rappresentazione contabile non è sufficiente, ma deve essere inserita in una più ampia attività svolta in adempimento della normativa in materia di rapporto società/enti partecipati dagli enti locali, contenuta sia nel D.Lgs 175/2016 che nel D. Lgs.267/2000 ed in particolare nel Titolo VI che tratta dei “Controlli”.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Nessuno.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO

NOTA INTEGRATIVA

Indice

1. Presupposti normativi e di prassi

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

4. I criteri di valutazione applicati

5. Le operazioni infragruppo

6. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

7. Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie

8. Ratei, risconti e altri accantonamenti

9. Gestione straordinaria

10. Compensi amministratori e sindaci

11. Strumenti derivati

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs.118/2011 con particolare riferimento agli articoli da 11-bis fino a 11-quinquies e dall'allegato 4/4 allo stesso decreto intitolato "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*". Si tenga altresì presente che, per quanto non specificatamente previsto da queste norme, si devono ritenere validi i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed in particolare il Principio contabile n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto".

Il combinato disposto delle fonti sopra citate prevede che:

- gli Enti in sperimentazione redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il Gruppo dell'Amministrazione pubblica;
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
 - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico è tenuto a predisporre il Bilancio consolidato del Gruppo Unione dei Comuni del Distretto Ceramico riferito all'esercizio 2019.

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. ___ del 18/11/2020, l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ha definito il Gruppo Amministrazione pubblica ed il perimetro di consolidamento per l'anno 2019.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Come previsto dall'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011, e a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, le amministrazioni devono adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al citato decreto. Tali schemi sono pubblicati sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, aggiornati al DM 11 agosto 2017.

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. ___ del 18/11/2020 l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ha individuato gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento, con i valori dei bilanci delle società relativi all'anno 2019.

3. La composizione del Gruppo Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Con la denominazione “Gruppo Amministrazione Pubblica” si intende l’insieme di enti ed organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. 118/2011, e sottende una funzione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Il “gruppo amministrazione pubblica” è costituito da:

1. organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’articolo 1 c.2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;

2. enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo semplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11ter, c.1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
- d) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente controllante. contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante. Viene definita attività prevalente nel caso in cui l’ente controllato abbia conseguito nell’anno precedente ricavi e proventi riconducibili all’amministrazione pubblica capogruppo superiori all’80% dei ricavi complessivi.

Non vengono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione. Per quanto riguarda SGP srl è stata effettuata la scelta di ricomprendere tale società vista la enorme importanza che tale partecipazione costituisce per l’Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.

2.2 enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, c.2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei confronti dei quali la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

3. società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo;

3.1 società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) detiene il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività è definita prevalente se la società controllata ha conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico al 31.12.2019 è confermato uguale a quello al 31.12.2018:

ELENCO A) GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO		
RAGIONE SOCIALE	SOCIETA' % partecipazione al capitale sociale	Motivazione dell'inclusione/esclusione del GPA e di inclusione/esclusione nell'area di consolidamento
Organismi strumentali		
Istituzione per la gestione dei servizi alla persona	100%	- Inclusa nel GPA per requisito 1)
Società controllate		
Società partecipate		
LEPIDA S.c.p.A.	0,002%	- Inclusa nel GPA per requisito 5)
Enti strumentali partecipati		
GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano	2,44%	- Inclusa nel GPA per requisito 3

Si riportano gli elenchi degli enti e organismi ricompresi nel perimetro aggiornati con i dati di bilancio dell'anno 2019:

ELENCO B) SOGGETTI APPARTENENTI AL GRUPPO UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO da includere nel consolidamento ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato 2019				
RAGIONE SOCIALE	% partecipazione al capitale sociale	TOTALE ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	TOTALE RICAVI CARATTERISTICI
dati bilancio unione		11.003.030,01	1.153.787,29	16.830.723,92
limite irrilevanza 3%		330.090,90	34.613,62	504.921,72
Organismi strumentali				
Istituzione per la gestione dei servizi alla persona	100%	1.438.467,31		
Società controllate				
Società partecipate				
Lepida S.c.p.A.	0,002%	107.286.218,00	73.235.604,00	60.821.768,00
Enti strumentali partecipati				
GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano	2,44%	547.957,00	43.646,00	318.467,00

4. I criteri di valutazione applicati

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

A riguardo si fa presente che il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che «è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base».

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle operazioni di rettifica eventualmente operate e riportate nella parte finale del documento, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso. Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

5. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo dell'Unione, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti tecnici dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla

base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2019 dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, l'analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica; queste ultime sono state sviluppate in modo da recepire nel bilancio consolidato 2019 i riflessi economici dovuti ai suddetti disallineamenti e consentire di limitare l'impatto degli stessi.

Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2019 all'interno del Gruppo Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte dell'Unione);
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. sistemazione contabile dei disallineamenti.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elusione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dall'Unione ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

6. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

Come richiesto dai principi contabili, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2019 le partecipazioni nelle società e negli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento, con il valore del loro patrimonio netto corrente; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata coincidente rispetto al valore di iscrizione delle quote di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, non determinando alcuna differenza di consolidamento.

7. Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Non sono presenti i debiti assistiti da garanzie reali dell'Unione.

8. Ratei, risconti e altri accantonamenti

L'importo risultante dal consolidamento delle suddette voci di bilancio può essere sintetizzato nelle seguenti voci raffrontate con il corrispondente valore del bilancio consolidato dell'anno precedente:

Voce di bilancio	Importo consolidato 2019	Importo consolidato 2018
Ratei attivi	245	242
Ratei passivi	73.607	50.573
Risconti attivi	23.134	15.422
Risconti passivi	1.209.500	1.544.649

9. Gestione straordinaria

L'importo risultante dal consolidamento delle voci di bilancio riconducibili alla gestione straordinaria del bilancio, può essere sintetizzato nelle seguenti voci raffrontate con il corrispondente valore del bilancio consolidato dell'anno precedente:

Voce di bilancio	Importo consolidato 2019	Importo consolidato 2018
Permessi da costruire	0	0
Sopravv. att. e insussist. del pass.	426.454	289.546
Plusvalenze patrimoniali	0	0
Altri proventi straordinari	0	0
Sopravv. pass. e insussist. dell'att.	152.263	85.154
Altri oneri straord.	0	0

10. Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

I componenti dell'Organo di revisione per legge non possono svolgere attività di sindaco, revisore, o consulente in organismi rientranti nel perimetro di consolidamento dell'ente.

Per le informazioni inerenti i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento si

fa rinvio a quanto indicato nelle note integrative dei bilanci delle società del perimetro di consolidamento.

11. Informazioni per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati sul fair value, entità e natura.

L'unione e gli altri enti appartenenti al gruppo non hanno in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.